

Alberi e tetti sconfitti dal maestrale

Scritto da Carlo Patatu

Martedì 25 Novembre 2008 14:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 11 Marzo 2011 18:43



La maestralata dei giorni scorsi ha procurato danni e disagi anche da noi. Né poteva essere altrimenti. Posto in posizione dominante, Chiaramonti è esposto a tutti i venti. Qui soffiano con violenza particolare *Su 'Entu Osilesu* (Ponente), *Su 'Entu Casteddanu* (Maestrale), *Sa Tramuntana* (Nord), *Su 'Entu Ardaresu* (Sirocco). E meno male. Se, per gran parte dell'anno, ci godiamo un bel cielo limpido e luminoso lo dobbiamo soprattutto a Ponente e Maestro. Che spazzano cumuli, nubi, nebbie e foschie, consentendo allo sguardo il godimento di spaziare per l'orizzonte a 360 gradi. Fino a individuare, a Nord, i primi contrafforti delle montagne corse.

Ma quando Eolo ce la mette tutta (è il caso dei giorni scorsi), c'è da avere paura. Finestre, persiane e portelloni sono messi a dura prova. Volano tegole, vengono scardinati e distrutti canali di gronda, squarciate piante robuste e annose. Segnatamente ai giardini pubblici e al cimitero, dove la violenza delle raffiche ha avuto buon gioco a mettere sottosopra centinaia di vasi e confezioni di fiori che mani pietose avevano deposto sulle tombe in occasione della festa di Ognissanti.

Alberi e tetti sconfitti dal maestrale

Scritto da Carlo Patatu

Martedì 25 Novembre 2008 14:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 11 Marzo 2011 18:43



Alberi e tetti sconfitti dal maestrale. L'immagine mostra un albero che ha subito un danno grave, con la corteccia strappata via in un punto, rivelando il legno sottostante. Una persona è presente accanto all'albero per dare un'idea delle dimensioni. Sullo sfondo si intravede un lampione e altri alberi.